

LA STAMPA CUNEO

Domenica Omaggio ai produttori a 5 anni dal riconoscimento Unesco
Ringraziamento speciale alla comunità romena che lavora tra i filari

Così Grinzane premia chi sa “disegnare” i paesaggi del vino

EVENTO

ROBERTO FIORI
GRINZANE CAVOUR

Cinque anni fa, il 22 giugno 2014, a Doha l'Unesco accoglieva i paesaggi viticoli di Langhe-Roero e Monferrato tra i siti Patrimonio dell'umanità. Per celebrare la ricorrenza, nelle prossime settimane ci sarà un calendario di eventi fra le varie colline. L'Enoteca regionale piemontese Cavour dà il via ai festeggiamenti già domenica, alle 10, grazie alla sesta edizione dell'Omaggio «Langhe-Roero e Monferrato: onde di bellezza e geometrie coltivate nei paesaggi e nei paesi del vino», nato per valorizzare il lavoro e gli artefici che stanno dietro alla bellezza viticola riconosciuta patrimonio dell'Umanità e per stimolare fra i viticoltori uno spirito di emulazione, utile per rafforzare la tensione verso il rispetto del paesaggio e il bello.

Super ospiti dall'estero

Ecco allora che al castello arriveranno come ospiti internazionali i produttori tedeschi della Mosella e del Palatinato, dove regna in contrasto il Riesling. In particolare, saranno omaggiati i ver-

santi viticoli di Kastanienbusch, nel comune di Birkweiler, e quelli ritenuti «i più verticali al mondo» di Bremmer Calmont.

Ma l'Omaggio ha innanzitutto un'orgogliosa anima locale, fondata sulla convinzione che il riconoscimento Unesco sia un punto di partenza e non un tra-

guardo. Di qui il riconoscimento ai viticoltori e alle amministrazioni comunali che curano i più bei versanti collinari viticoli del Barolo (Sarmassa di Barolo), del Barbaresco (Meruzzano di Treiso e Alba), del Roero (Carretta di Piobesi d'Alba), del Moscato d'Asti (Cappelletto di Trezzo Tinella), del Dogliani (Pianezzo di

Dogliani), del Nizza (Monte dell'Olio di Vinchio), della Barbera d'Asti (Bricco Lù di Costigliole d'Asti), del Ruchè (Montalbera di Castagnole Monferrato), del Timorasso (Cascina Salicetti di Montegioco) e dell'Alta Langa (Belmonte, Magaloni, Montemarino di Borgomale).

«C'è un altro elemento che ci sta a cuore - dicono gli organizzatori -. Domenica renderemo omaggio alla comunità romena che da decenni lavora i più pregiati versanti viticoli di Langhe, Roero e Monferrato. Lo faremo premiando Proca Irinel Florin, che arrivò in Italia proprio il 16

giugno 1999 e da allora lavora sulle nostre colline per la stessa azienda. Lo riteniamo un segnale importante, così come negli anni scorsi abbiamo fatto ringraziando le comunità macedone e albanese». La cerimonia si concluderà con un aperitivo che incrocerà i vini della Mosella con lo spumante Alta Langa Docg. —

© BY NENO AL DIVINO BOTTIGLIERI



I vigneti di Moscato a Cappelletto di Trezzo Tinella fra i premiati